

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua sotterranea, da falda freatica, mediante 1 pozzo, ad uso Civile, sito in Comune di BIELLA, assentita alla Società "IMMOBILIARE SELLA S.p.A" con D.D. 17.09.2014 n° 1.386. PRATICA n° 392BI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

di identificare come Concessionario la Soc. IMMOBILIARE SELLA S.P.A (omissis) con sede legale in Piazza Gaudenzio SELLA 13900 BIELLA;
di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, sottoscritto il 23/05/2014 dal Sig. BERTON MICHELANGELO in qualità di amministratore delegato e legale rappresentante del Concessionario, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;
di assentire al Concessionario, ai sensi degli artt. 30 e 31 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione per anni 30 di uso d'acqua pubblica, finalizzato al prelievo di litri/secondo massimi 1,1 - un volume massimo annuo derivabile di metri cubi 6000, cui corrisponde una portata media di litri al secondo 0,19 - mediante pozzo da FALDA FREATICA in Comune di BIELLA, ad uso CIVILE, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis)

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.489 di Rep. del 23.05.2014

Concessionario: "IMMOBILIARE SELLA S.P.A" con sede legale in Piazza Gaudenzio SELLA n° 1 - 13900 BIELLA (omissis).

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua relativa alla domanda presentata il 11.10.2013 e registrata con prot. 32.509, con la quale il Concessionario, nella persona dell'Amministratore Delegato: Sig. Michelangelo BERTON ha chiesto di poter estrarre 1,1 l/s massimi - 0,19 l/s medi ed un volume massimo annuo di 6.000 metri cubi d'acqua, ad uso CIVILE, da FALDA SOTTERRANEA FREATICA.

Oltre alle disposizioni sotto indicate, dovranno inoltre essere rispettate le prescrizioni integrative o sostitutive eventualmente presenti nell'atto di approvazione del presente disciplinare.

ART. 1. QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE

La portata massima d'acqua concessa è di 1,1 l/s massimi e 0,19 l/s medi, per un volume annuo prelevabile pari a circa 6.000 metri cubi.

ART. 2. USO DELL'ACQUA DERIVATA

L'acqua prelevata è destinata a uso Civile (reintegro torri di raffreddamento e altri servizi interni non potabili, alimentati anche da acque piovane).

ART. 7. CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti prescrizioni:

l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano nè dovrà causare un eccessivo depauperamento della falda interessata. A tal fine il Concessionario dovrà rendere disponibile la documentazione tecnica delle pompe utilizzate, che

dovranno avere portata massima di esercizio non superiore a quella massima concessa, al netto delle perdite di carico previste. In caso di accertate interferenze o anomalie nell'andamento della falda, l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dar luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la riduzione del canone demaniale di concessione. Il Concessionario deve :

provvedere alla chiusura della testata del pozzo e mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali alle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali. Consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari al fine del monitoraggio della falda. Comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nelle opere soggette al disciplinare e/o in punti di monitoraggio delle falde adiacenti. Mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;

Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.(omissis).

La Responsabile del Servizio
Annamaria Baldassi